

**gennaio/january
2016**

euro 10.00
Italy only
periodico mensile

A € 25,00 / **B** € 21,00 / **CH** CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / **D** € 26,00
E € 19,95 / **F** € 16,00 / **I** € 10,00 / **J** ¥ 3,100
NL € 16,50 / **P** € 19,00 / **UK** £ 16,50 / **USA** \$ 33,95

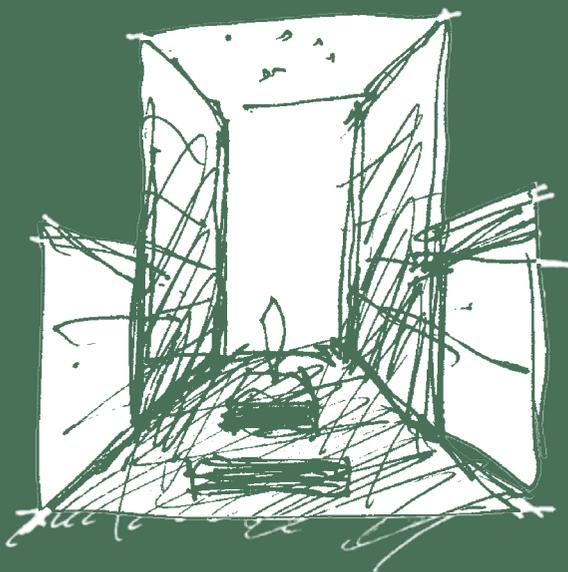
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

ISSN 0012-5377 6 0 9 9 8 >
9 770012 537009

domus

998

LA CITTÀ DELL' UOMO




**Collaboratori /
Consultants**

API/Paola Zanacca
Ilaria Bacciocchi
Marco Diana
Cristina Moro
Wendy Wheatley

**Traduttori /
Translators**

Paolo Cecchetto
Emilia Ligniti
Annabel Little
Ulisse Mangialaia
Dario Moretti
Paola Olivieri
Marcello Sacco
Michael Scuffil
Rodney Stringer

**Fotografi /
Photographs**

Claudio Abate
Giuseppe Avallone
Manolis Baboussis
Lorenzo Baroncelli
Andrea Basile
Hélène Binet
Enrico D. Bona
Mario Ciampi
Paolo Colombo
Gianluca Di Iorio
Fabrizio Fioravanti
David Grandorge
Musacchio Iannello
Andrea Martiradonna
Ugo Mulas
Italo Perna – Polifemo
Fotografia
Leo Torri
Cândida Maria Vuolo

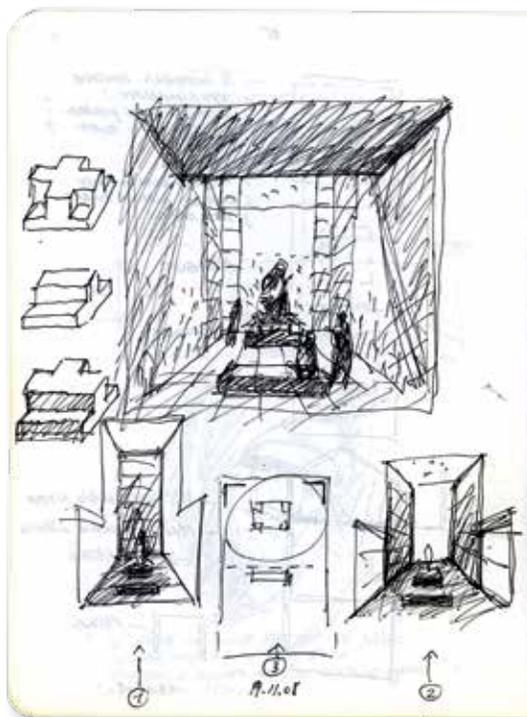
**Si ringraziano /
With thanks to**

Michelle Coudray
Marion Haslé (François
Chatillon Architecte)
Cesar Nunes (FAU USP)
Keiji Takeuchi (Naoto Fukasawa
Design)

In copertina: elaborazione grafica
di una parte dello schizzo di studio
per la Sala della *Pietà* (a destra) di
Adolfo Natalini per il progetto del
Grande Museo del Duomo di
Firenze © Adolfo Natalini

■ On the cover: graphic
processing of a part of the study
sketch for the *Pietà* Room (right)
by Adolfo Natalini for his design of
the Grande Museo del Duomo in
Florence © Adolfo Natalini

Autore / Author	Progettista / Designer	Titolo	Title
Nicola Di Battista		Editoriale Quale futuro per l'architettura italiana	Editorial What future for Italian architecture
<hr/>			
		Coriandoli	Confetti
Giovanna Borasi		1 Ventitré modi di essere architetto, diversamente	Twenty-three ways to be the other architect
Beate Hølmekbakk		6 Il difficile mestiere dell'architetto	The difficult craft of the architect
Maria Angela Faggin Pereira Leite, Ricardo Azevedo Marques		10 Facoltà di Architettura e Urbanistica Università di San Paolo, Brasile	Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de São Paulo, Brazil
Renzo Piano		16 L'architetto condotto	General – Practitioner
Alessandro Mendini		20 Le mie riviste	My magazines
	Rosanna Bianchi Piccoli	26 Con mano salda e cuor sicuro	With steady hand and confident heart
	Giovanni Pintori	30 Le responsabilità del grafico	The responsibilities of a graphic designer
	François Chatillon	35 Conservare è moderno	Conservation is modern
	Mario Botta	40 Teatro dell'architettura, Mendrisio, Svizzera	The Theatre of Architecture in Mendrisio, Switzerland
Naoto Fukasawa		44 Zakka, o la misura della felicità	Zakka, or a small measure of happiness
<hr/>			
		Progetti	Projects
	Natalini Architeti Guicciardini & Magni Architeti	47 Il Grande Museo del Duomo, Firenze	Il Grande Museo del Duomo, Florence
	Jaccaud Zein Architects	62 Complesso residenziale, Londra	Residential complex, London
	Citterio-Viel & Partners	74 Sale lounge della Qatar Airways, Hamad International Airport, Doha, Qatar	Lounges for Qatar Airways Hamad International Airport, Doha, Qatar
	Donata Paruccini	86 Progettare per dare risposte concrete	Design that aims for concrete answers
	Jannis Kounellis	92 Jannis Kounellis	Jannis Kounellis
<hr/>			
		Rassegna	Rassegna
Centro Studi		102 Decorazione d'interni	Interior decoration
<hr/>			
		Feedback	Feedback
András Pálffy		116 La Vienna di András Pálffy	András Pálffy's Vienna
<hr/>			
		Elzeviro	Elzeviro
Carmen Pellegrino		125 Le case con le crepe	Houses with cracks
<hr/>			
		128 Autori	Contributors





Citterio-Viel & Partners

**SALE LOUNGE DELLA QATAR AIRWAYS /
LOUNGES FOR QATAR AIRWAYS
HAMAD INTERNATIONAL AIRPORT,
DOHA, QATAR**

Lo studio milanese ha affrontato la complessità di un impegnativo programma, che richiedeva la realizzazione di prestigiosi spazi di accoglienza della compagnia aerea per una superficie di 50.000 metri quadri, con un intervento architettonico che genera una micro-città all'interno della megastruttura del terminal

This Milanese office responded to a challenging programme requiring the design over 50,000 square metres' worth of prestigious hospitality facilities for Qatar's flag carrier with an architectural project that generates a micro-city inside the megastructure of a terminal

DALLA RELAZIONE DI PROGETTO

Atrani è una perla della Costiera Amalfitana che vanta mille anni di storia ed è patrimonio dell'UNESCO. Ha un sindaco, un luogo di culto con una facciata barocca, 400 abitanti scarsi. Con i suoi 120.000 m² di territorio, incastonato fra scogliere bianche e acque turchesi, è il Comune più piccolo d'Italia.

Il terminal dell'aeroporto Hamad International a Doha (HIA) è un edificio di 600.000 m² che potrebbe contenere cinque Comuni come Atrani. Sotto la copertura ondulata che allude a un'oasi nel deserto, ospita un albergo, centri di culto, mostre d'arte, servizi sanitari, servizi per la sicurezza, un centro commerciale, parchi giochi, chioschi, bar e ristoranti. Il terminal è una città: multifunzionale, multi-etnica, interclassista, democratica, inclusiva e transitoria.

HIA è stato inaugurato nel maggio 2014. Nel 2008 siamo stati incaricati di progettare le Premium lounge della Qatar Airways. La costruzione dell'intero complesso era iniziata tre anni prima e il programma prevedeva l'apertura della struttura nel 2011. Realizzato su 22 km² recuperati dal mare con la costruzione di una penisola artificiale, il progetto degli americani HOK appariva enorme quanto improbabile. Pari a un terzo dell'estensione dell'intera città di Doha, il complesso aeroportuale batteva un discreto numero di record di gigantismo fin dal progetto originale: la pista più lunga, la maggiore estensione di hangar, uno dei più grandi ed efficienti centri di catering del mondo, in grado di produrre oltre 90.000 pasti al giorno. L'obiettivo di traffico – prima 30, poi 50 milioni di passeggeri all'anno – era solo uno dei numeri eccezionali del progetto. Frutto della visione anticipatoria di un management affatto disturbato dalla violenta crisi economica mondiale del 2008, quello che sembrava un'ambiziosa infrastruttura è oggi appena sufficiente per accedere alle ambittissime e capricciose compilation dei migliori aeroporti del mondo. La sfida era quella di generare una destinazione per sé, un luogo del pianeta dotato d'identità, ma di fatto libero da appartenenza territoriale; una *No-Stop City*, la fantasia anni Settanta di Archizoom per una città infinita, aerata e illuminata artificialmente, potenzialmente incapsulata e sospesa nell'aria. Il terminal aeroportuale ha completamente abbandonato il meccanicismo organizzativo delle sue origini di campo d'aviazione per ambire alla complessità, alla ricchezza e alla capacità generativa di una vera e propria forma d'insediamento urbano.

Il nostro è un progetto di architettura d'interni, ma il team di esperti da chiamare per partecipare alla gara doveva elencare ingegneri strutturalisti, trasportisti, acustici, faccisti, specialisti per fontane ed effetti illuminotecnici, paesaggisti, grafici. Per lo studio, era un progetto anomalo: per dimensione, certo, ma anche per la natura dei problemi che sollevava. Non apparteneva al paesaggio controllato e coerente di un lavoro d'interni, ma neppure alle leggi fisiche dell'oggetto architettonico.

Alle pagine 74-75: nella Al Mourjan business lounge, la scala curva in acciaio che porta al ristorante ospitato nel mezzanino sospeso tra i pilastri del terminal. La vasca d'acqua crea un effetto di riflessi con il rivestimento in lamiera martellinata dell'intradosso della

struttura del mezzanino. In questa pagina: in alto, la reception principale della Al Safwa first lounge, con il bancone su disegno rivestito in lamiera di bronzo lucido; in basso: tavole di lavorazione al progetto nello studio Citterio-Viel & Partners

Edifici da costruire all'interno di un manufatto in costruzione, relazioni e distanze pedonali meccanizzate, problematiche ambientali più generate dalla promiscuità di effetti spettacolari che dal ciclo circadiano della luce naturale: la progettazione e la direzione dei lavori ci hanno fatto affrontare problematiche non riscontrabili altrove. Il paradosso delle scale d'intervento e la compresenza di eventi e fenomeni di natura diversissima sotto lo stesso tetto hanno richiesto una creatività di processo mai impiegata prima.

All'interno del terminal, Qatar Airways doveva costruire la propria esclusiva sequenza aeroportuale: un totale di 50.000 m² di programma, su diversi livelli, da realizzare sotto le dune del tetto di HOK e dietro le facciate di vetro di Permasteelisa. Per noi, il tema della territorialità, dell'appartenenza a una cultura – ancorché aziendale – e della capacità di un luogo di essere ricordato sono stati elementi generativi del progetto.

La sequenza delle lounge che abbiamo disegnato si basa sull'evocazione del marchio della compagnia di volo associato a una pietra sabbiosa: un sole al tramonto nel deserto dietro a una testa di antilope. I materiali massicci, privi di finitura ma incisi, decorati e testurizzati, sono sicuramente il tema portante del progetto: l'intenzione è stata quella di generare esperienze sensoriali autentiche in un ambiente artificiale.

La Al Safwa First lounge, completamente rivestita in pietra calcarea francese, distribuisce un ricchissimo programma funzionale – con una spa, stanze private per il relax, un concept store, spazi per famiglie e sale giochi per bambini, un ristorante e un bar – intorno a una sorta di faglia di pietra alta 9 m che attraversa i suoi 9.000 m². Il percorso centrale, popolato da lavori di arte islamica, contiene una cascata d'acqua e arriva a una fontana realizzata con un disco di bronzo di 8 m di diametro. Le sedute, in gran parte prodotte su disegno, dotate di video informativo, connessione Internet e protezione acustica, anticipano il comfort, l'intimità e la tecnologia della poltrona di un aereo.

Con un'atmosfera esclusiva di tipo completamente diverso, la VIP lounge consente di arrivare all'aereo tramite un percorso dedicato: i suoi spazi, caratterizzati da divisori interamente in vetro serigrafato, evocano un labirinto di trasparenze e di ombre.

La Al Mourjan business lounge si sviluppa su 10.000 m² di superficie; due ristoranti – uno dei quali sospeso – e un deck centrale, illuminato in modo da riprodurre il movimento del sole durante il giorno, generano una piattaforma di accoglienza che serve fino a 700 passeggeri l'ora. Dotata di sale riunione, soggiorni privati, docce e zone riservate, è concepita per offrire tutti i servizi di un business hotel di lusso. Con le sedute alternate a zone verdi, la lounge evoca la qualità di un terrazzo sul deck di legno; offre l'ambiente separato di un ristorante prestigioso salendo la grande scala elicoidale sopra la piattaforma allagata, oppure il clima affollato di un bistrot nel ristorante al piano. @

■ Pages 74-75: in the Al Mourjan business lounge, a curved steel stair leads to the restaurant on the mezzanine, which lies suspended between the pillars of the terminal. A reflection pool offers a play of dappled light on the hammered metal surfaces of the intrados

and ceiling. This page: top, the main reception desk of the Al Safwa first-class lounge was designed with a shiny bronze skin; bottom: colour schemes showing the work in progress at Citterio-Viel & Partners in Milan

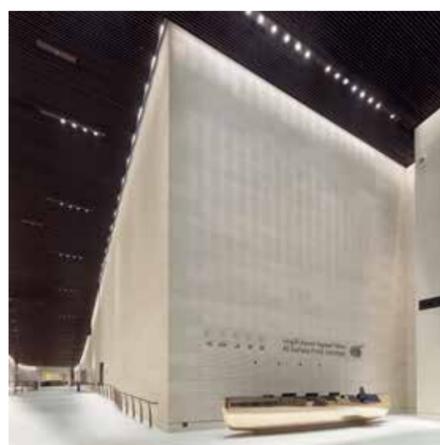


Photo: Andrea Basile

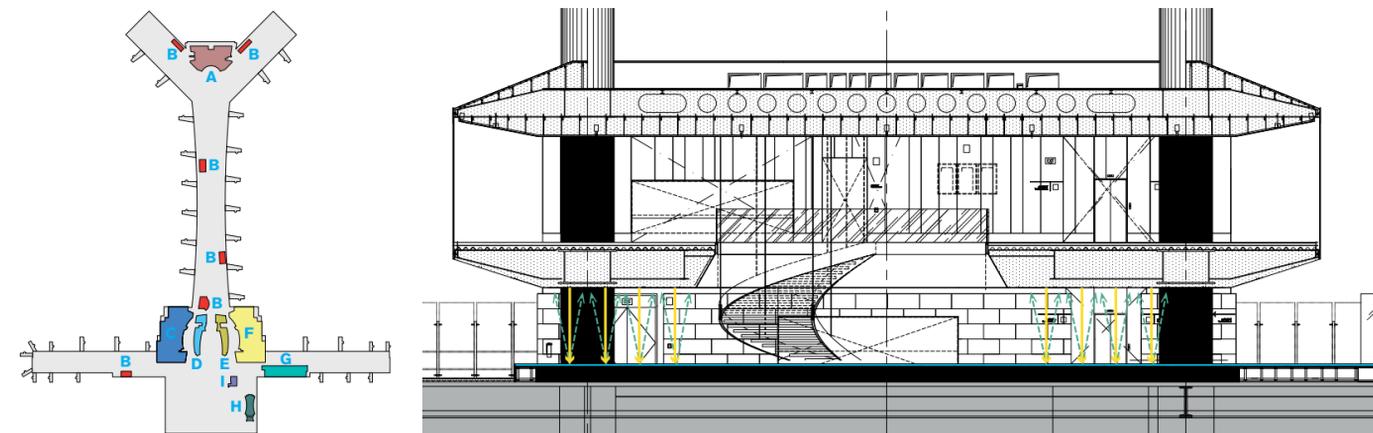
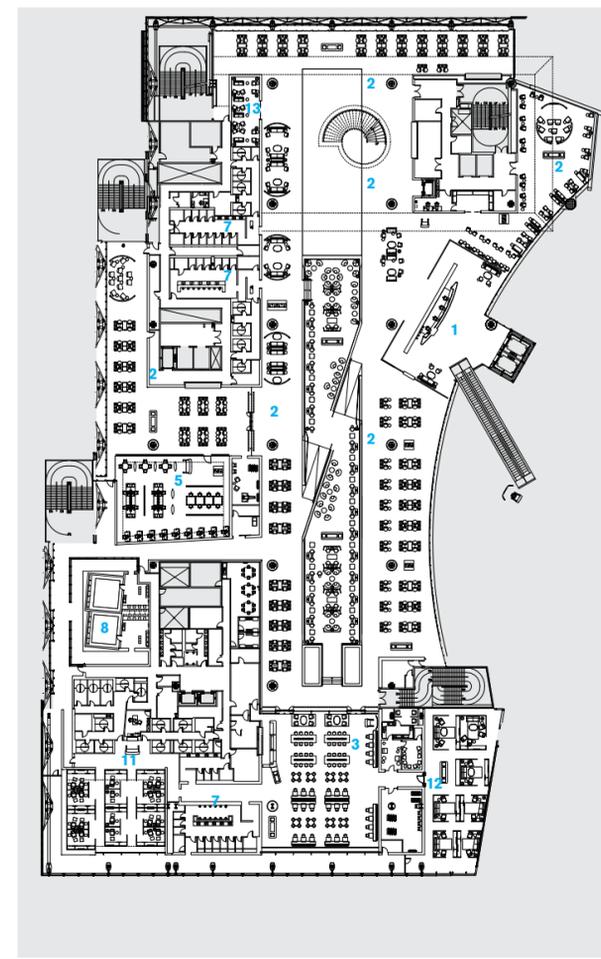


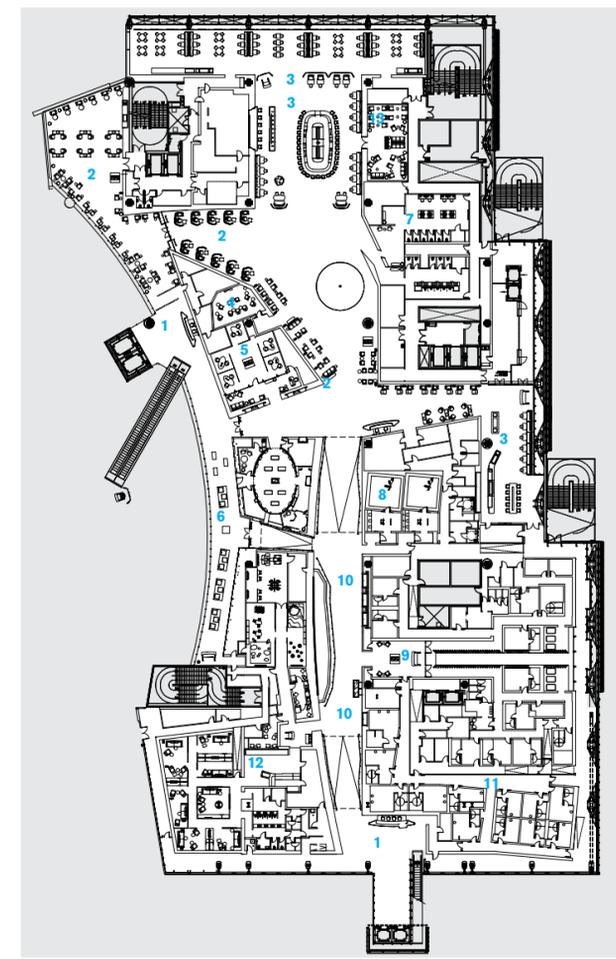
DIAGRAMMA DELLA PIANTA DELL'AEROPORTO CON EVIDENZIATE LE AREE D'INTERVENTO/DIAGRAM OF THE AIRPORT IN PLAN, SHOWING THE AREAS DESIGNED

- | | |
|---|--|
| A Lounge della zona nord/
North lounge | E Al Maha e/and Oryx lounges |
| B Area relax-servizi/
Passenger pause area | F Al Safwa first lounge |
| C Al Mourjan business lounge | G VIP lounge |
| D Silver e Gold lounge della
Qatar Airways/Qatar Airways
Silver and Gold lounges | H Check-in Qatar Airways premium/
Qatar Airways premium check-in |
| | I Lounge Al Maha per gli arrivi/
Al Maha landside lounge |

- | | | |
|---|--|---|
| 1 Accoglienza/Reception | 5 Spazio business/
Business centre | 9 Spa |
| 2 Lounge | 6 Commercio/Shopping | 10 Percorso centrale/
Central concourse |
| 3 Ristorante e caffetteria/
Restaurant and cafe | 7 Toilette/Toilets | 11 Spazio relax/Quiet rooms |
| 4 Sala TV/Media room | 8 Spazio per pregare/
Prayer rooms | 12 Area famiglie/Family area |
| | | 13 Area fumatori/Smoking area |



PIANTA DELLA AL MOURJAN BUSINESS LOUNGE/PLAN OF THE AL MOURJAN BUSINESS LOUNGE



PIANTA DELLA AL SAFWA FIRST LOUNGE/PLAN OF THE AL SAFWA FIRST LOUNGE



FROM THE ARCHITECTS' PROJECT DESCRIPTION

Atrani is a pearl on the Amalfi Coast with 1,000 years of history and a Unesco listing as a world heritage site. The town has a mayor, a place of worship with a Baroque facade, and barely 400 inhabitants. With its 120,000 sq. m of territory nestled between white cliffs and turquoise waters, it is the smallest municipality in Italy.

The terminal of Hamad International Airport (HIA) in Doha, the capital of Qatar, covers an area of 600,000 sq. m. It could contain five towns like Atrani.

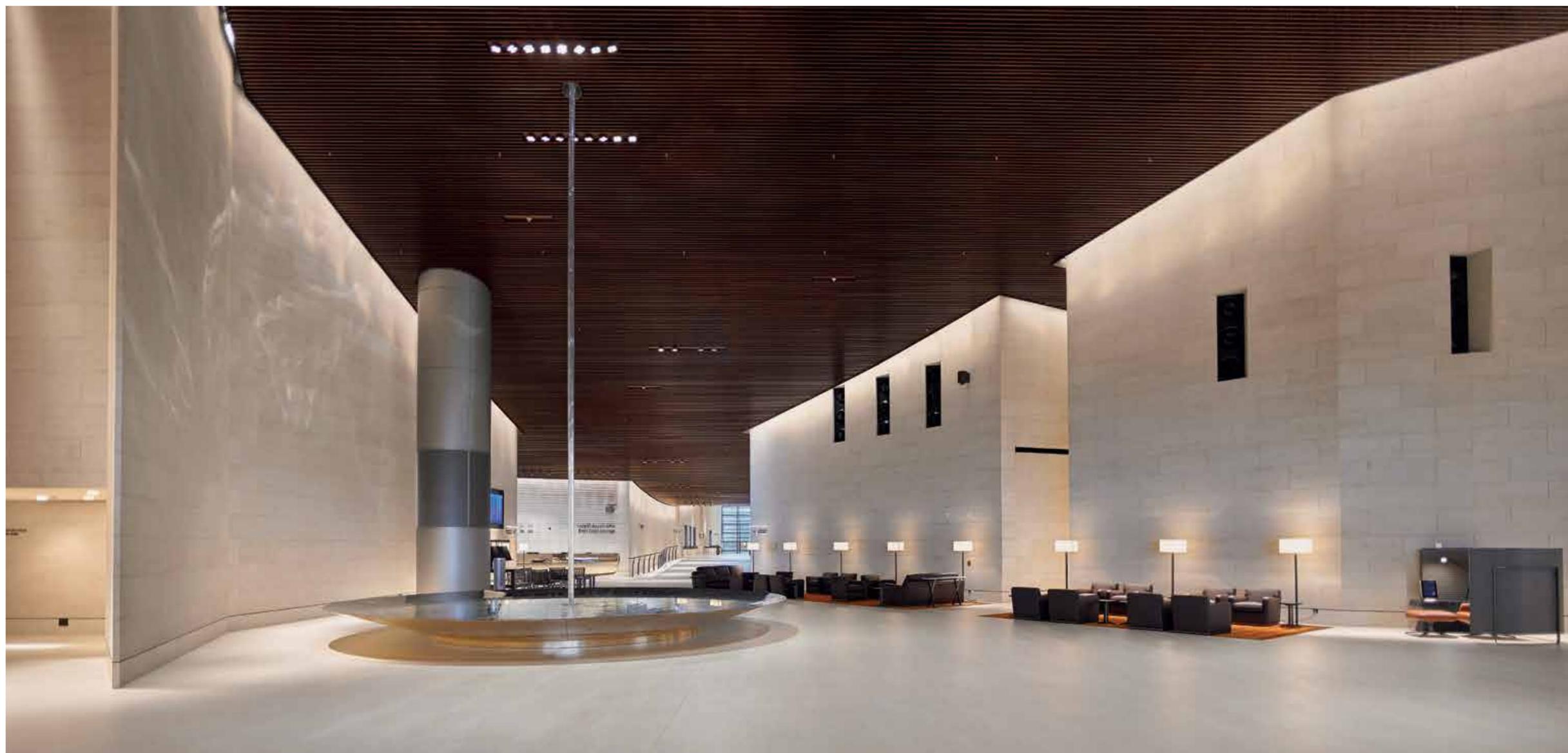
The undulated roof (a reference to a desert oasis) shelters a hotel, places of worship, art exhibitions, restrooms, security services, a shopping centre, play areas, kiosks, cafes and restaurants.

The terminal is a city. It is a multifunctional, multi-ethnic, all-inclusive place of transit, inaugurated in May 2014.

We won the bidding for the design of Qatar Airways' premium lounges at the airport in 2008. Construction on the entire complex had begun three years earlier, with the programme calling for the opening of the airport in 2011. The airport is built on 22 sq. km of land reclaimed from the sea by the construction of an artificial peninsula, following a project by the American firm HOK (Hellmuth, Obata & Kassabaum, Inc.). From day one, the design of the airport, covering a surface equal to one third of the entire city of Doha, set a noteworthy number of records for its gigantic size: the longest runway, the largest hangar area, and one of the largest and most efficient catering services in the world, capable of producing over 90,000 meals per day. The project's traffic forecast was just one of the exceptional numbers: 30 million passengers per year to begin with, escalating to 50 million. The challenge was to generate a destination in its own right, a place endowed with identity but actually free from (or deprived of) a sense of territorial belonging. The airport terminal seeks the complexity and richness of a true form of urban settlement.

Ours is a project of interior design, but the project team for our competition entry called for structural engineers, transport experts, acoustic designers, facade designers, specialists for fountains and lighting effects, landscape architects and graphic designers. It was an anomalous project for our office, certainly in terms of size, but also due to the nature of the problems it raised: it neither belonged to the controlled, coherent landscape of an interior design project, nor to the physical laws of the architectural object.

The design and supervision of the work saw us tackling unique tasks: buildings to be constructed inside a building under construction, mechanised pedestrian routes and distances, the control of surroundings that are more influenced by the multiplicity of spectacular effects than by the cycle of natural light. The scale and the simultaneous presence of events and phenomena of very different



In alto: particolare della reception principale della Al Safwa First Lounge, con l'alta parete rivestita in pannelli di pietra lavorati su disegno con un pattern che richiama le linee di spessore variabile del logo della Qatar Airways. Sopra: lo

spazio centrale a tutta altezza della Al Safwa First Lounge, con la vasca circolare in acciaio che raccoglie l'acqua in ricircolo proveniente dal soffitto alto 10 m. Pagina a fronte, in alto: la zona open space per la ristorazione realizzata

all'estremità della Al Mourjan Business Lounge. Panche, tavoli e banconi sono stati realizzati su disegno. Grandi pareti divisorie in vetro strutturale separano questo spazio dall'area principale di attesa

■ Opposite page, top: the reception desk of the Al Safwa First Lounge is set against a tall wall clad with panels of textured stone, the pattern of which is based on the sweeping lines of the Qatar Airways logo. Above: the double-height

main concourse of the Al Safwa first-class lounge features a steel basin that recirculates water from ten metres above. This page, top: the open-plan restaurant area located at one end of the Al Mourjan business lounge. Benches, tables

and counters were specially designed. Large partition walls of structural glass separate this space from the main waiting zone

natures all under the same roof called for a creativity process that we had never applied before.

Inside the terminal, Qatar Airways had to construct its own exclusive airport sequence for a total of 50,000 sq. m on different levels, lying under the dunes of the roof by HOK and behind the glass facades constructed by Permasteelisa.

We based our concept on the theme of territoriality – a sense of belonging to a culture, albeit corporate – and memorability.

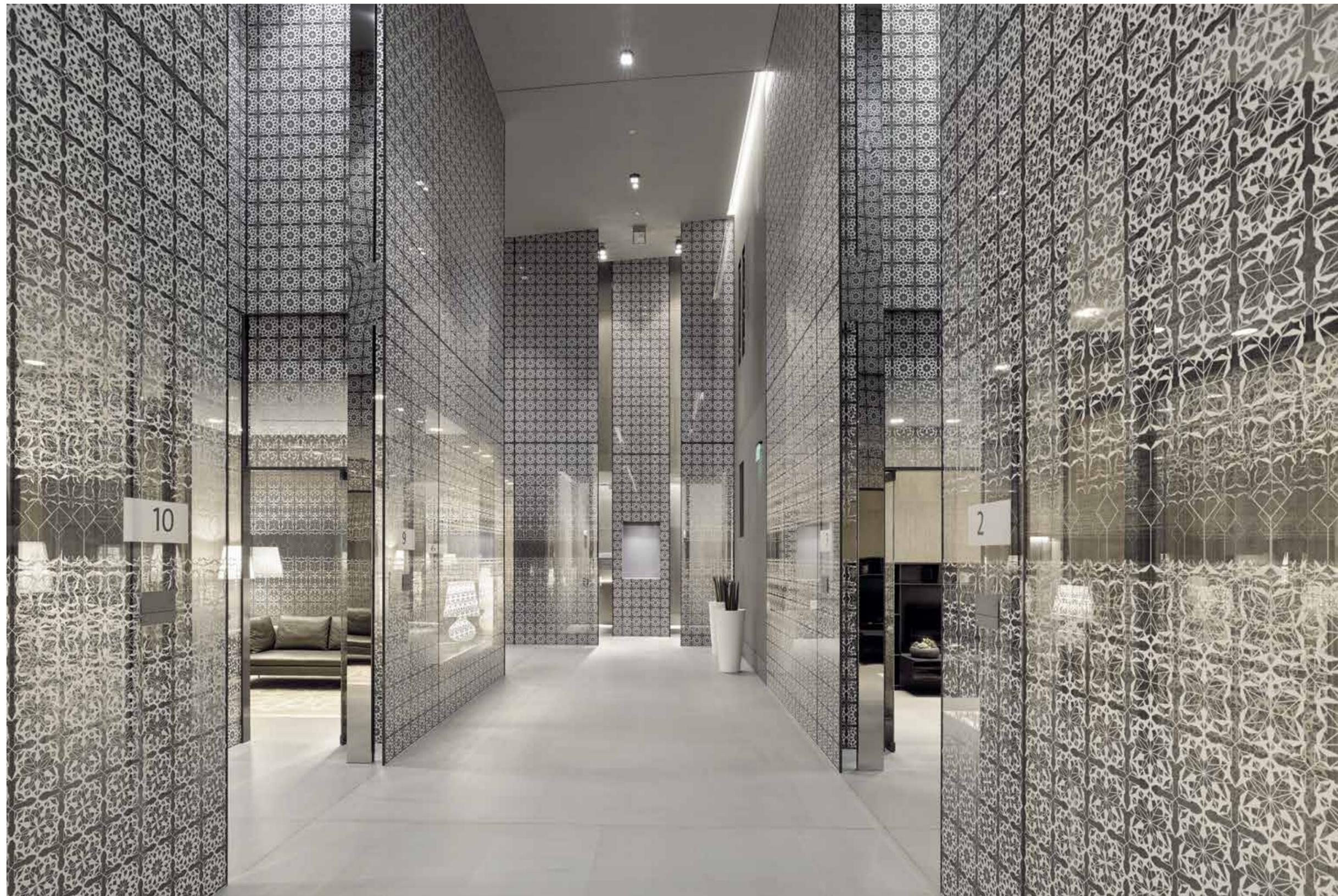
Our design for the sequence of Qatar Airways lounges is associated with the brand's logo: a sun setting in the desert behind the head of an antelope, associated with a sandy stone. Solid materials, without finish but etched, decorated and texturised, are the main characteristic of the project. Our intention was to generate authentic sensory experiences in an artificial setting.

The Al-Safwa first-class lounge, fully clad in French limestone, offers a very wide range of functions, including a spa, private relax rooms, a concept store, private spaces for families, playrooms for children, a restaurant and a bar laid out around a sort of stone fault 9 metres high that crosses the 9,000 sq. m of the lounge. The central walkway, lined with Islamic art, features a waterfall flowing to a fountain made with a bronze disk 8 m in diameter. The seating, mostly custom made, provides informative videos, Internet connection and acoustic protection, foreshadowing the comfort, intimacy and technology of a first-class seat on the airplane.

With an entirely different type of exclusive atmosphere, the VIP lounge allows passengers to reach the airplane from a separate walkway. Dividers made of silk-screened glass offer a labyrinth of transparency and shadow.

The Al-Mourjan business lounge has an area of 10,000 sq. m with two restaurants, one of which is raised, and a central deck lit to reproduce the movement of the sun during the day. It offers hospitality to as many as 700 passengers per hour. Equipped with meeting rooms, private rooms, showers and reserved areas, the facility is conceived to offer all the services of a luxury business hotel. The complex layout evokes the feeling of a terraced wooden deck, with seating interspersed with greenery.

A restaurant for fine dining above the platform is reached by a large helical staircase. The area includes the bustling atmosphere of a bistro on the main level. @

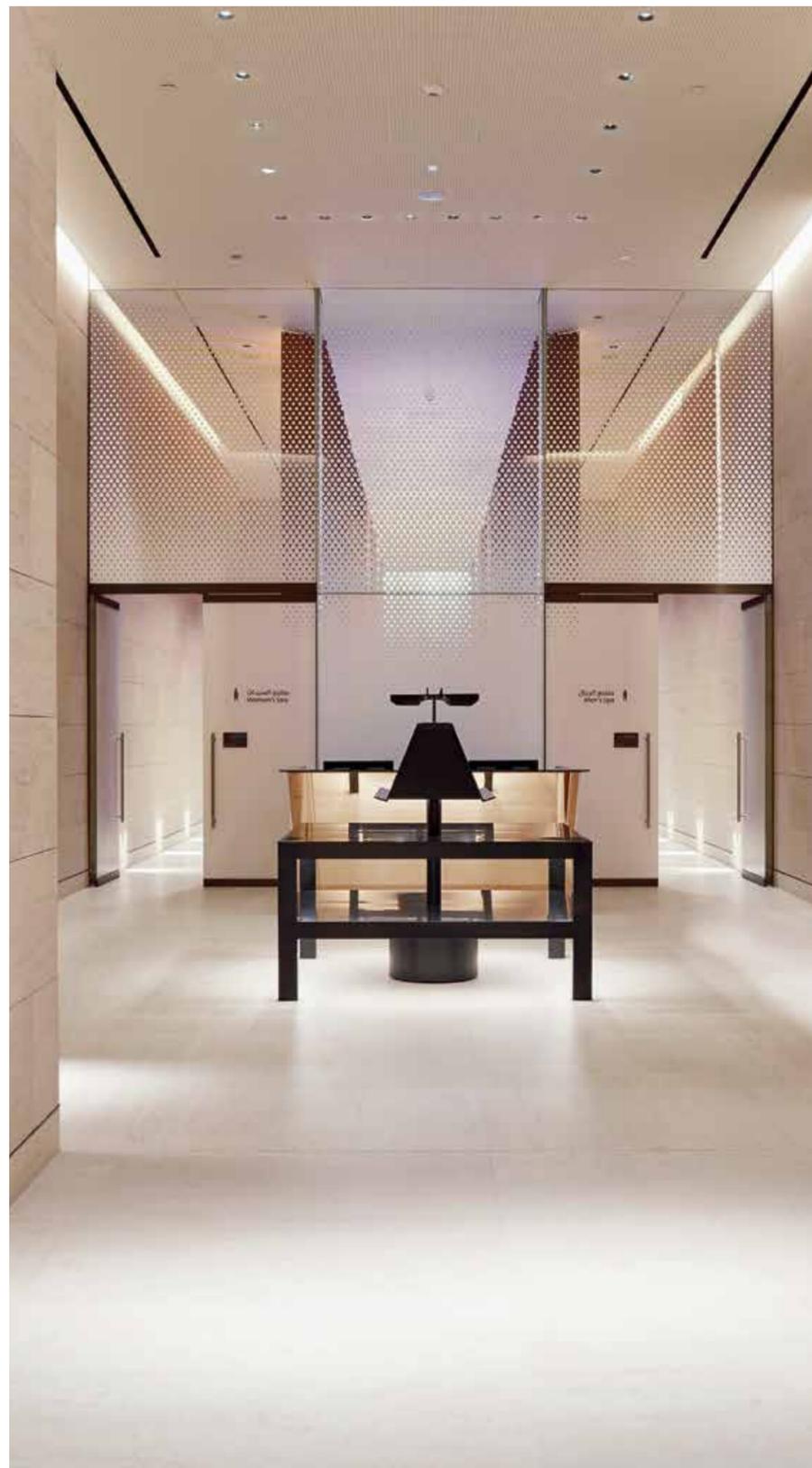


In queste pagine: la VIP Lounge. A sinistra: la reception con il bancone rivestito in vetro e i lampadari sospesi in fibra di carbonio; a destra: il corridoio centrale che

distribuisce i vari spazi, delimitati da pareti vetrate a tutt'altezza con serigrafia su disegno ispirata alla pianta del terminal

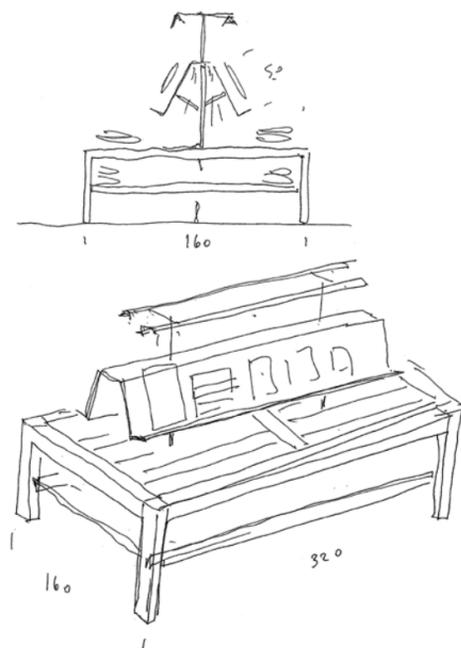
■ These pages: the VIP lounge. Opposite page: carbon-fibre lamps hang above the glass-covered reception desk; above: branching off the central walkway are individual

rooms divided by full-height glass walls that are silk-screened with a pattern inspired by the plan of the terminal



Sopra: l'ingresso alla spa della Al Safwa First Lounge. Sopra a destra: schizzo di studio dell'elemento di arredo che compare al centro della foto

■ Above: entrance to the spa of the first-class Al Safwa lounge. Above right: study sketch of the piece of furniture seen in the middle of the photo



Sale lounge e area check-in Qatar Airways Premium/ Qatar Airways premium passenger lounges and check-in facilities
Hamad International Airport, Doha, Qatar

Progetto/Design
Citterio-Viel & Partners – Antonio Citterio, Patricia Viel; Paolo Mazza (direttore progetto/project director)
Francesco Cerri (Supervisione in cantiere/architect on site)

Strutture, ingegneria elettrica e meccanica/
Structural, electrical and mechanical engineering
F&M Ingegneria

Illuminotecnica/Lighting design
Metis Lighting

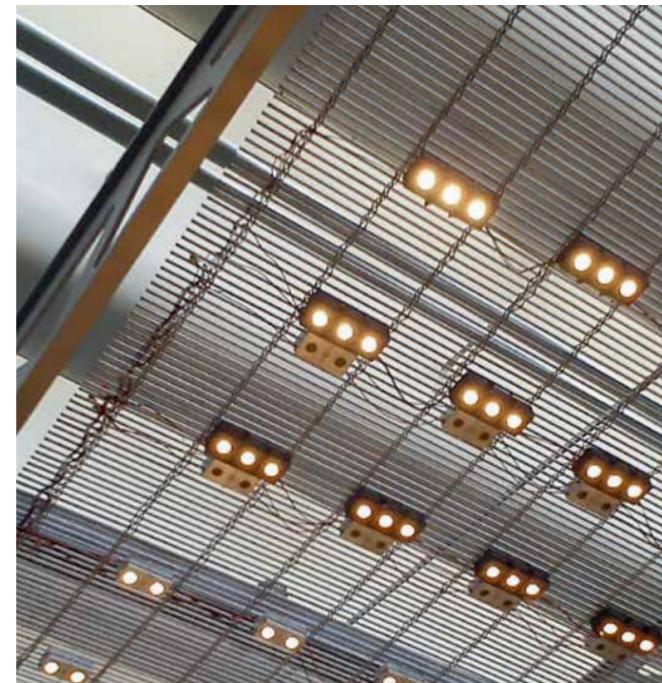
Grafica/Graphic design
Studio FM Milano

Committente/Client
New Doha International Airport SC

Superficie totale/Total floor area
50,000 m²

Fase di progetto/Design phase
11.2008–11.2011

Fase di costruzione/Construction phase
01.2012–10.2015



Sopra e a destra: dettagli della rete della pensilina con illuminazione integrata. Sotto: veduta dell'area check-in per i passeggeri Premium della Qatar Airways, che si sviluppa lungo una parete curva e inclinata con divisori in vetro retroilluminato

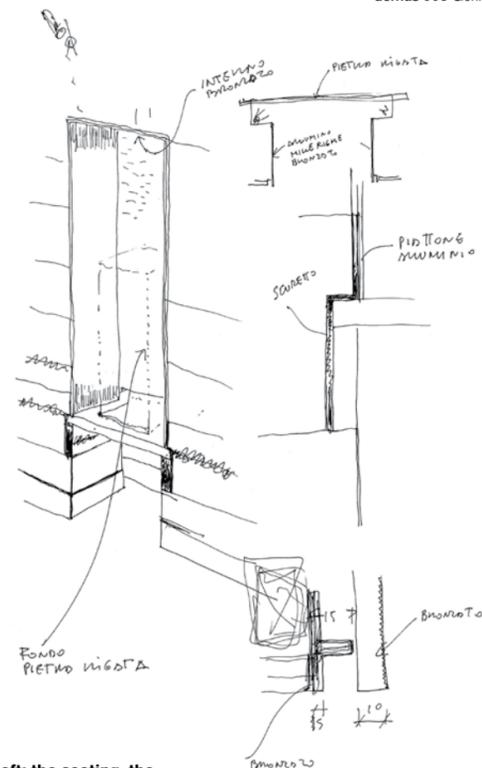
■ Above and right: details of the canopy weave with integrated lighting. Below: view of the check-in booths for Qatar Airways premium passengers, which follow a curved and slanted partition wall and are divided by backlit glass panels



PENSILINA/CANOPY

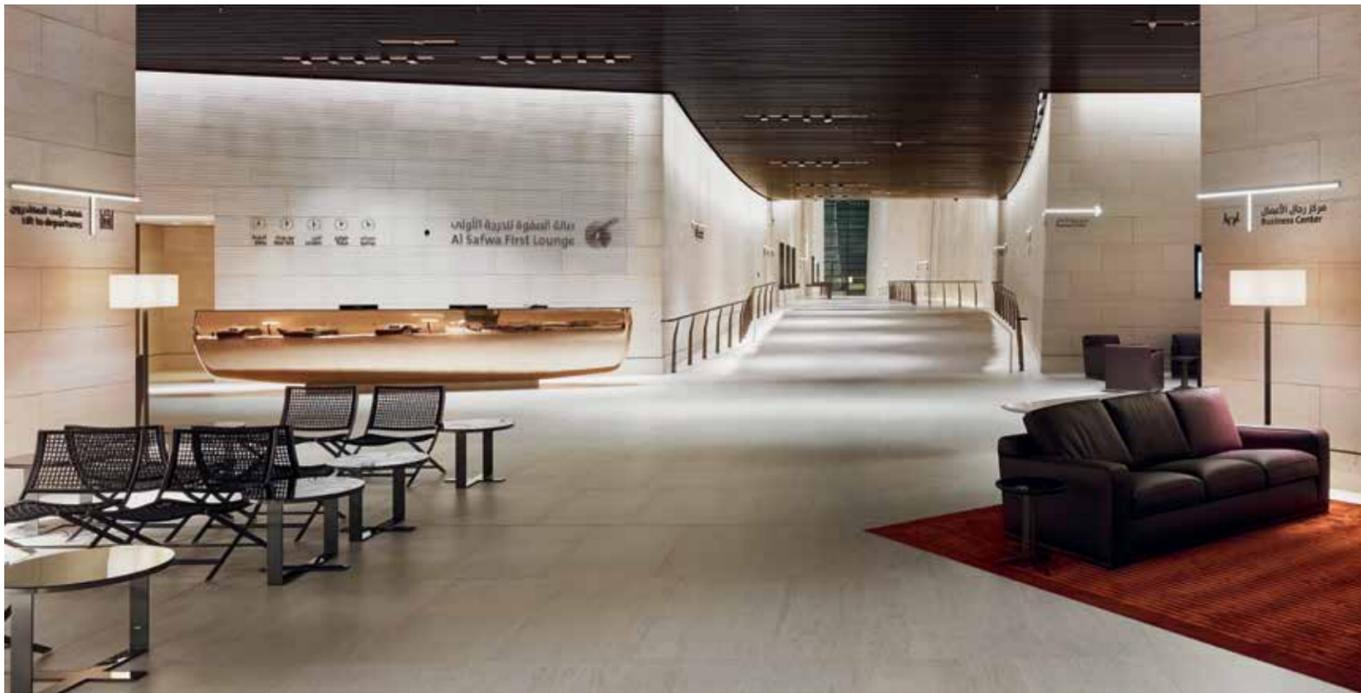
L'area check-in per i passeggeri Premium di Qatar Airways è caratterizzata dalla pensilina in rete metallica con illuminazione integrata, sostenuta da travi a sbalzo in acciaio inox tagliate su disegno con tecnologia water-jet e finite con micropallinatura. Gli apparecchi illuminanti LED, realizzati su disegno, sono inseriti nella trama della rete in acciaio inox e alimentati da cavi che scorrono all'interno dei tondini cavi che compongono la maglia.

■ The check-in area for Qatar Airways premium passengers features a sheer metal canopy made of rods woven together with cables and equipped with integrated lighting fixtures. The canopy is held up by cantilevered stainless-steel beams, custom-cut using water-jet technology and finished with shot peening. The LED lighting was specially designed and inserted in the weave of stainless steel rods. Electrical wiring is threaded inside the hollow rods of the canopy.



Sopra: a sinistra, le sedute del ristorante, gli apparecchi illuminanti su disegno sospesi a soffitto e le pannellature fonoassorbenti nella Al Safwa first lounge; a destra, studio dei materiali per un dettaglio architettonico. A sinistra: prove e campianature di tappeti. Sotto: gli arredi della sala di attesa principale della Al Safwa first-class lounge

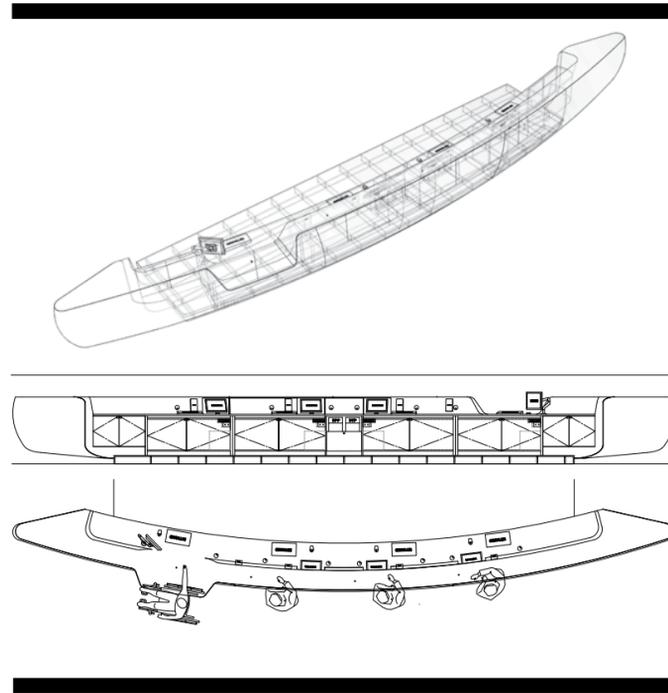
■ Above left: the seating, the specially designed lighting fixtures and the sound-absorbing panels in the restaurant area of the Al Safwa lounge. Above: study of materials for an architectural detail. Far left: trials and samples of carpeting. Below: the furniture of the main waiting room in the first-class Al Safwa lounge



ARREDI E TESSUTI/ FURNITURE AND FABRICS

Agli architetti sono state affidate, per le aree di loro competenza, anche la selezione e la fornitura di tutti gli arredi, fissi e mobili, apparecchi illuminanti inclusi. A questo imponente gruppo di prodotti si sono aggiunti gli arredi su disegno, tra i quali vari banconi, schermi fonoassorbenti e tavoli di grandi dimensioni. Per le finiture in metallo e in tessuto degli arredi e per i tappeti su disegno è stata fatta un'impegnativa operazione di campionatura al vero.

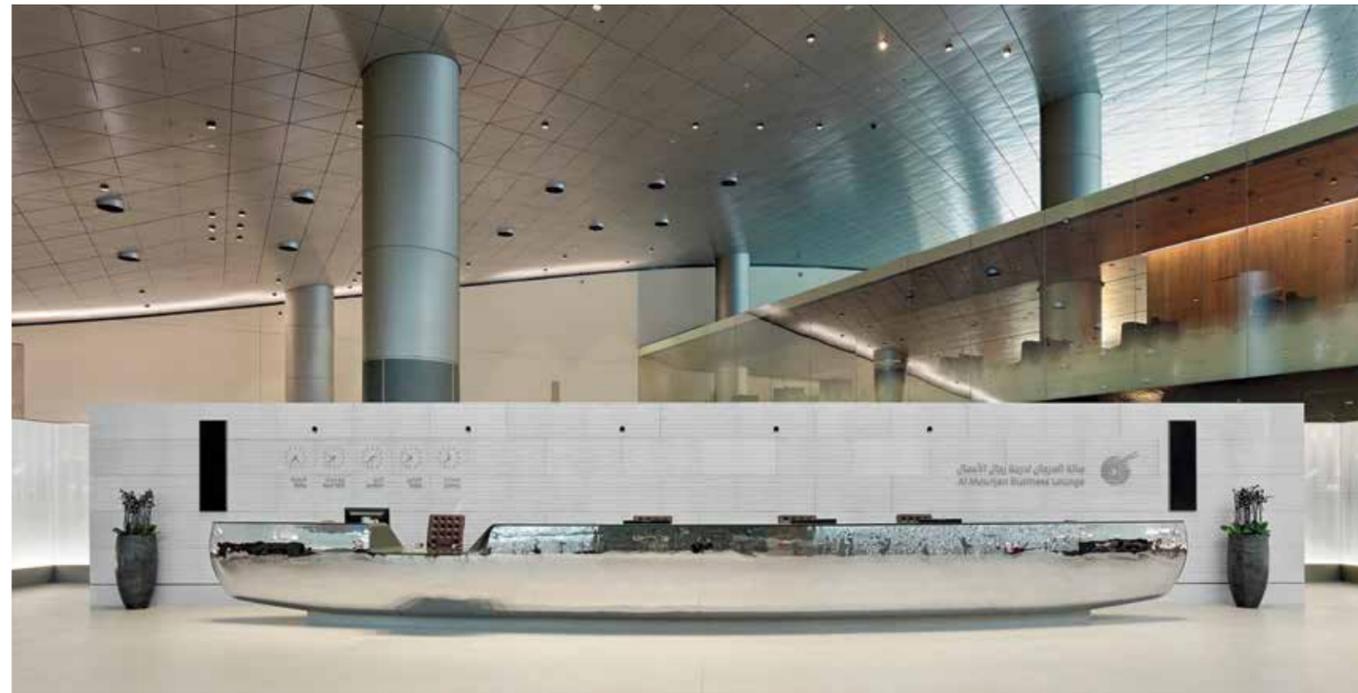
■ The architects selected all moveable and unmoveable pieces of furniture and lighting fixtures for their designated areas. To this impressive amount of furnishing were added pieces that they custom designed, including different reception desks, acoustic screens and large tables. For the metal and fabric finishes of the furniture and the specially designed rugs, samples made according to the architects' specifications were compared meticulously.



Sopra, a sinistra: assonometria strutturale, prospetto e pianta del bancone reception della Al Mourjan business lounge. Sotto: lo stesso bancone nell'area aeroportuale. Sopra, a destra: un momento di lavorazione in fabbrica di un bancone check-in in acciaio



■ Above left: axonometric structure, elevation and plan of the reception desk at the Al Mourjan business lounge. Below: the same reception desk as seen at the airport. Above right: the construction process of one of the steel check-in counters



BANCONI/COUNTERS

I banconi su disegno sono di tipologie differenti: reception, check-in, ristorazione. Per la loro posizione strategica, all'ingresso di una specifica area, i banconi reception svolgono un ruolo fondamentale nell'orientamento dei passeggeri e sono stati trattati come oggetti scultorei in grado di partecipare all'identità visiva dei vari spazi. Sono tutti realizzati in lamiera metallica curva: in acciaio inox - micropallinato o martellinato lucido - o in bronzo lucido.

■ The custom-designed counters are divided into types: reception, check-in, restaurant. Their strategic position at the entrance to a specific area makes the reception counters fundamental landmarks for the orientation of passengers. They were made into sculptural objects in order to give visual identity to the different spaces. All are built in curved metal sheeting, either stainless steel (shot peened or hammered and shiny) or polished bronze.